

BTp Più, tassi fissati al 2,8% e 3,6%

Titoli di Stato

Il rendimento più basso è per i primi quattro anni, il più alto è per i successivi

Il collocamento parte lunedì e dura fino a venerdì, salvo chiusura anticipata

È possibile restituire il titolo a fine primo quadriennio con recupero del capitale

Un tasso del 2,8% garantito nei primi quattro anni di vita, che sale poi al 3,6% offerto nel secondo quadriennio. Sono questi i rendimenti minimi garantiti del nuovo Btp Più che sono stati comunicati dal Tesoro. Il collocamento partirà lunedì prossimo e potrà durare fino a venerdì prossimo salvo l'ipotesi (fin qui sempre e solo teorica) di chiusura anticipata.

A chi lo manterrà per tutta la sua durata, il Btp Più garantisce un rendimento medio lordo annuo del 3,25%. Prevista anche un'opzione put: al giro di boa del primo quadriennio, chi ha acquistato il titolo nella settimana del collocamento potrà restituirlo con il recupero integrale del capitale versato.

Gianni Trovati — a pag. 3

BTp Più, tassi fissati al 2,8% e 3,6%

Titoli di Stato. Lunedì al via l'emissione del nuovo titolo rivolto ai risparmiatori: alla fine del quarto anno scatta l'opzione per l'uscita con rimborso del capitale. Poi cedole su di 80 punti base, negli otto anni rendimento medio lordo annuo al 3,25%



L'opzione put potrà essere esercitata anche parzialmente dal 29 gennaio al 16 febbraio 2029



I tassi minimi indicati ieri potranno essere confermati oppure ritoccati al rialzo a fine emissione

Gianni Trovati

ROMA

Sono 80 punti base a separare il rendimento del 2,8% che sarà garantito dal nuovo Btp Più nei suoi primi quattro anni di vita dal 3,6% offerto nel secondo quadriennio. Si tratta di uno scalino più alto di quello proposto mediamente finora dal meccanismo step up abituale nei Btp Valore, che fa salire la cedola con il trascorrere del tempo: in questo modo la forbice ingloba di fatto il premio fedeltà, assente questa volta come voce a sé stante, e garantisce all'interno dell'architettura dei tassi l'incentivo pensato per favorire il mantenimento del titolo in portafoglio. Del resto, più lungo del passato è anche l'orizzonte del titolo, che ha una durata di otto anni ma apre una finestra di uscita dopo quattro con l'inedita opzione put.

Con i tassi minimi garantiti pubblicati ieri dal Tesoro, il Btp Più svela la propria carta fondamentale, alla vigilia del collocamento che partirà lunedì e che potrà durare fino a venerdì salvo l'ipotesi (fin qui solo teorica) di chiusura anticipata non prima di mercoledì sera: tutte le richieste arrivate finché la finestra è aperta saran-

no comunque soddisfatte.

Anche in quest'ultimo arrivato nella famiglia dei Btp Valore, il filone dei titoli di Stato pensati su misura per famiglie e piccoli investitori avviato nel 2023, la caratteristica chiave è rappresentata appunto dai rendimenti in crescita, che incrociano invece una prospettiva generale dei tassi in discesa anche se con tutte le incognite relative a tappe e ritmo di questa flessione. In ogni caso, gli otto anni del nuovo titolo abbracciano un orizzonte temporale che pare destinato a coprire abbondantemente la fase di uscita dalla politica monetaria restrittiva, messa in campo dalle banche centrali per tamponare la superinflazione del 2022-23.

A chi lo manterrà per tutta la sua durata, il Btp Più garantisce un rendimento medio lordo annuo del 3,25%. Ma il meccanismo costruito al Tesoro, e qui arriva l'altra novità centrale, si articola su una doppia durata: perché fra il 29 gennaio e il 16 febbraio del 2029, quindi al giro di boa del primo quadriennio, chi ha acquistato il titolo nella settimana del collocamento potrà restituirlo con il recupero integrale del capitale versato.

Questa opzione put, che potrà es-

sere esercitata anche solo per una parte dell'investimento, è pensata per attrarre verso il Btp Più un ventaglio più ampio di investitori. Perché i titoli di Stato riservati agli investitori retail guardano per natura ai cassetisti, che acquistano il bond governativo per proteggere il proprio capitale senza in genere mettere in programma operazioni frequenti sul mercato secondario. C'è però cassetista e cassetista: per cui il primo step alza una barriera comunque assai superiore all'inflazione prevista per chi mette in conto di uscire dopo quattro anni, il secondo alza in modo deciso il rendimento per premiare la fedeltà. La finestra di uscita, ha sottolineato poi ieri il dg del Tesoro Davide Iacovoni, «aiuta l'investitore a tutelarsi di fronte ai possibili diversi scenari dei prossimi anni sui tassi, che stanno attraversando



una fase di incertezza globale».

Di questo bisogna tener conto nel valutare l'acquisto. La flessibilità garantita dal BTP Più non si traduce in penalizzazioni ma nemmeno in premi rispetto ai titoli ordinari di pari scadenza, che quotano oggi con rendimenti analoghi (ma il nuovo BTP, come sempre, non prevede commissioni se acquistato nel collocamento). In ogni caso, la partita dei tassi si chiuderà insieme al collocamento, quando la cedola definitiva potrà confermare o rivedere al rialzo i minimi comunicati ieri. Scorporando i due periodi, invece, la cedola del primo tempo di vita del titolo incorpora un premio di circa lo 0,15% annuo rispetto ai bond governativi italiani quadriennali; mentre sul secondo tempo, il calcolo andrà aggiornato a inizio 2029, nel confronto con le quotazioni degli altri quadriennali di allora.

Come per tutti gli altri titoli di Stato sarà sempre possibile disinvestire sul mercato, in un orizzonte nel quale i tassi in discesa dovrebbero mantenere alta la quota capitale del titolo. È quanto accaduto fin qui ai quattro BTP Valore, tutti sopra la pari in un raggio di oscillazione che vede poco sopra quota 102 i titoli a scadenza gennaio 2027 e marzo e maggio 2030 e a 104,87 il BTP ottobre 2028.

Per il resto, il BTP Più non si scosta dai suoi predecessori. Anche il nuovo bond sarà cadenzato dalle cedole trimestrali, ideate per suggerire l'idea di una sorta di "reddito alternativo" prodotto dal risparmio, e incontrerà la consueta aliquota agevolata del 12,5% su plusvalenze e rendimenti e l'esenzione dalle imposte di successione. Il «Più», poi, è il primo BTP retail ad affacciarsi mentre sta per arrivare al traguardo, dopo gestazione complicata, il Dpcm che esclude dai calcoli Isee i primi 50mila euro investiti in titoli di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domande & Risposte

Durata, cedole,



«TUTELA DALLE INCOGNITE»

«Stiamo attraversando una fase di grande incertezza sui tassi, che nel medio termine non hanno preso una direzione chiara. In questo contesto

l'opzione put è uno strumento in più per il risparmiatore che si vuole tutelare dai diversi scenari possibili». Lo ha spiegato Davide Iacovoni, dg del Debito pubblico al Tesoro

step up e put: istruzioni d'uso per le famiglie

DS6901

DS6901

1

QUANDO SARÀ EMESSO IL NUOVO BTP PIÙ?

Il titolo sarà in emissione a partire da lunedì 17 febbraio, fino a venerdì 21 febbraio salvo possibile chiusura anticipata.

2

CHE VANTAGGI HA CHI ACQUISTA NEL COLLOCAMENTO?

Nei giorni di collocamento il titolo è acquistato alla pari e senza commissioni, salvo i costi di gestione del conto titoli o del trading online eventualmente richiesti e concordati con la propria banca. A chi acquista all'emissione è poi riservata l'opzione «put» dopo quattro anni.

3

COME FUNZIONA LA NUOVA OPZIONE DI RIMBORSO ANTICIPATO?

La durata del titolo è di otto anni. Dopo quattro anni – quindi a inizio 2029, in una finestra temporale che sarà comunicata dal Tesoro – i risparmiatori che l'hanno acquistato nei giorni di collocamento potranno chiedere il rimborso integrale del capitale investito, a prescindere dagli andamenti di mercato vissuti dal titolo.

4

CHE VANTAGGI HA CHI NON ESERCITA L'OPZIONE?

Il rendimento del Btp Più è

articolato in base al meccanismo step up già sperimentato in altri BTP riservati al mercato dei piccoli risparmiatori. In pratica, dopo i primi quattro anni il rendimento sale, assicurando cedole maggiori nel secondo quadriennio di vita del titolo.

5

OGNI QUANTO VENGONO RICONOSCIUTE LE CEDOLE?

Le cedole saranno erogate ogni tre mesi. In questo caso il premio fedeltà, per incentivare il mantenimento del titolo in portafoglio fino alla scadenza, è "implicito" nel meccanismo step up che guida le cedole.

6

A QUANTO AMMONTANO I RENDIMENTI?

I rendimenti minimi garantiti per il primo e il secondo quadriennio sono stati comunicati come previsto il venerdì precedente all'avvio del collocamento, quindi ieri: 2,8% per il primo periodo e 3,6% per il secondo. Alla chiusura del collocamento saranno indicati invece i tassi definitivi, che potranno essere pari o superiori ai minimi garantiti.

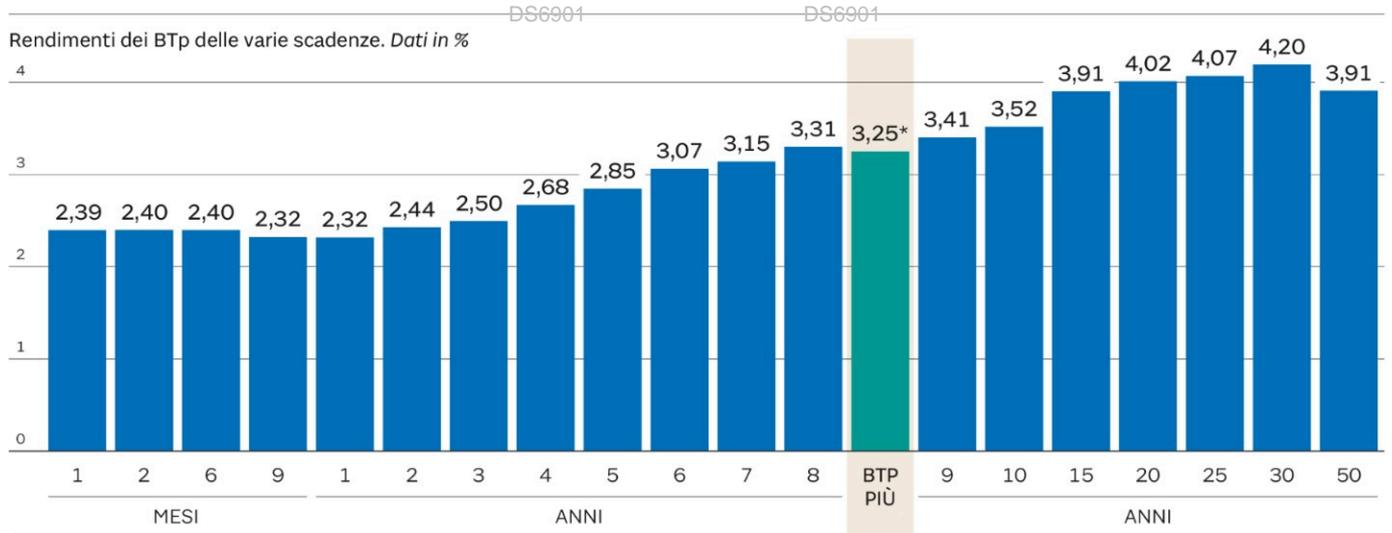
7

QUALI VANTAGGI FISCALI PRESENTA L'ACQUISTO DEL BTP PIÙ?

La tassazione è agevolata al 12,5%. È esente dalle imposte di successione e, come previsto dalla legge di bilancio 2024, concorre all'esclusione dal calcolo ISEE delle somme fino a 50mila euro investite in titoli di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le scadenze di BTP a confronto



(*) Tasso minimo garantito. Alla chiusura dell'offerta può essere ritoccato al rialzo



Nuova offerta per risparmiatori. Il Mef scende in campo con il BTP Più